

Accettazione dei rifiuti
(Piano gestione rifiuti ai sensi della DGR X/2031 del
01/07/2014)

ELENCO DELLE REVISIONI					
REV. N°	Descrizione Revisioni	DATA	Preparato RI	Verificato RQ	Approvato PRE
0	PRIMA EMISSIONE	22/03/10			
1	AGGIORNAMENTO	11/01/11			
2	PROPOSTA DI REVISIONE PER ADEGUAMENTO A D.G.R. X/2031 DEL 01/07/2014	30/09/14			

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura stabilisce le modalità di accettazione dei fanghi biologici non pericolosi presso l'impianto di trattamento di Bioagritalia.

Scopo della presente Procedura è di garantire una corretta accettazione dei rifiuti in azienda, di definire le attività di carico e scarico dei mezzi di trasporto, le regole generali per la movimentazione, lo stoccaggio dei rifiuti e le modalità di gestione documentale degli stessi (registro di carico/scarico e formulari di identificazione).

Scopo della presente Revisione (n. 2 del 30/09/2014) è quello di prendere atto di quanto contenuto nella D.G.R. Regione Lombardia n° X/2031 del 01/07/14 "Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX/3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili".

La presente revisione entrerà in vigore al termine degli adeguamenti impiantistici che verranno effettuati nei tempi e nei modi previsti dalla succitata DGR e dalla revisione dell'Autorizzazione di Bioagritalia che la Provincia di Cremona dovrà effettuare secondo quanto ivi previsto.

2. RIFERIMENTI

D.lgs. 27 gennaio 1992 n. 99: "Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura".

D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Autorizzazione impianto: Decreto Dirigente Provincia di Cremona n. 323 /Area 4 Ambiente Ecologia A4 Servizio Reti del 22 aprile 2009.

D.G.R. Regione Lombardia n° X/2031 del 01/07/14.

3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Rifiuto non pericoloso: Tutti i rifiuti non classificati come pericolosi in base al ***D.Lgs 152/06 e Decisione della Commissione Europea 2000/532/CE***

Stoccaggio: collocazione di rifiuti in deposito in attesa di smaltimento o trattamento.

Caratterizzazione: indagine preliminare conoscitiva completa del fango effettuata allo scopo di verificarne la compatibilità con il trattamento autorizzato. La caratterizzazione viene eseguita in vista del primo conferimento e rinnovata in caso di variazione significativa del processo produttivo.

Ammissibilità: controllo della partita di fango all'atto del conferimento all'impianto CT al fine di verificarne la corrispondenza con la caratterizzazione.

Trattamento: operazione di tipo biologico, chimico o fisico atta a modificare in maniera rilevante ed opportuna le caratteristiche dei fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura.

Edizione: 0	Data: 30/09/14	Revisione: 2	Pagina 2 di 6
-------------	----------------	--------------	---------------

Igienizzazione chimico-fisica: trattamento atto a diminuire la probabilità di rischi sanitari connessi con l'utilizzo di fango in agricoltura, con conseguente rispetto dei limiti definiti per gli agenti patogeni eventualmente presenti

4. RESPONSABILITÀ

Ogni operatore è responsabile di applicare correttamente le indicazioni della presente procedura.

RI sorveglia il corretto comportamento del personale e fornisce indicazioni e buon esempio.

5. MODALITÀ OPERATIVE

Di seguito sono descritte le operazioni che precedono e seguono l'arrivo del rifiuto in azienda: dalla richiesta d'offerta da parte del cliente ai processi di movimentazione e stoccaggio. Le varie fasi saranno conformi a quanto contenuto nella DGR 1/07/2014 n° X/2031.

5.2 Operazioni effettuate prima del conferimento del rifiuto all'impianto

5.1.1 Caratterizzazione ed omologa (rif. Punto 5.1 e Appendice 2 DGR 2031 del 01/07/14)

Ogni volta che un nuovo cliente desidera conferire un rifiuto all'impianto, deve far pervenire al commerciale di riferimento un campione del proprio rifiuto e la scheda di caratterizzazione del rifiuto (All. 1) che descrive il processo di provenienza dello stesso.

Così come previsto dalla DGR 2031, a cui Bioagritalia si adegua, in fase di omologa deve essere disponibile l'analisi di caratterizzazione effettuata sullo schema delle tabelle A2.1 e A2.2 della DGR (All.2).

L'indagine conoscitiva completa descrive le operazioni atte a verificare l'accettabilità tecnica ed amministrativa del rifiuto e viene effettuata allo scopo di:

1. evitare di accettare rifiuti di cui non si abbia l'autorizzazione;
2. verificare la compatibilità del rifiuto con i trattamenti esistenti, ovvero verificare che il rifiuto non abbia effetti negativi sui processi in atto.

Questa indagine deve attuarsi ogniqualvolta venga richiesta l'accettazione di un nuovo rifiuto o se il rifiuto in questione, già abitualmente conferito, è soggetto a variazioni nella composizione.

Le modalità di effettuazione di tale indagine consistono in una prima verifica sulla compatibilità del rifiuto con l'autorizzazione posseduta e, in caso affermativo, in una seconda serie di procedure finalizzate a verificare la compatibilità del rifiuto con i processi di trattamento dell'impianto.

Le figure coinvolte sono indicate in Tabella A2.2 della DGR.

La documentazione utile per svolgere correttamente l'indagine è composta di:

1. compilazione di una scheda di caratterizzazione ("scheda di omologa") su cui annotare i dati relativi al produttore, le caratteristiche quali-quantitative del rifiuto, le indicazioni di massima inerenti il processo produttivo che ha generato quel tipo di rifiuto comprendendo i cicli di lavorazione e le materie prime impiegate. Sarà riportata anche la produzione attesa di fango;

2. analisi eseguita dal soggetto autorizzato o dal produttore secondo le frequenze e modalità riportate nelle Tabelle A2.1 e A2.2; qualora l'indagine analitica non sia stata completata prima del ritiro dei fanghi da parte dell'impianto CT (Bioagritalia), si potrà comunque ritirare la partita di fango verificando il rispetto della Tabella 5.1 (All. 3);

3. se il rifiuto è risultato compatibile in base alle risultanze analitiche di laboratorio, l'effettuazione della valutazione di accettabilità del rifiuto viene effettuata in base a:

compatibilità con l'autorizzazione;

compatibilità con i trattamenti presenti nell'impianto di trattamento.

Al termine di tutte le verifiche, se gli esiti saranno positivi, RI compilerà il modulo di omologa del rifiuto (All. 4), che sarà trasmesso ad AI unitamente al modulo delle verifiche periodiche da eseguire sul rifiuto (All. 5), con le indicazioni circa le frequenze di controllo richieste (ammissibilità).

Sulla base dell'analisi chimica dell'omologa l'ufficio commerciale applica la tariffa di smaltimento al cliente. Tale tariffa può subire variazioni qualora il carico non fosse corrispondente all'omologa.

5.1.2 Ammissibilità dei fanghi (rif. Punto 5.2 e Appendice 2 DGR 2031 del 01/07/14)

Bioagritalia si adegua a quanto previsto nell'Appendice 2 della DGR 2031 del 01/07/2014.

La tipologia di indagini e le relative frequenze indicate in devono essere rispettate a cura del soggetto autorizzato (Bioagritalia).

La verifica in fase di ammissibilità è eseguita per ogni conferimento di fanghi, con l'eccezione dei fanghi provenienti con continuità da un determinato ciclo tecnologico, per i quali la diversa frequenza di verifica è indicata nell'allegato 2 (tabella A.2.2 della DGR 2031).

Per i rifiuti individuati con codici specchio, da sottoporre a operazioni di utilizzo agricolo, deve inoltre essere dimostrata la non pericolosità.

I fanghi accettabili per l'utilizzo in agricoltura sono quelli identificati dai codici CER elencati nell'Appendice 3 della DGR 2031 riportata nell'allegato 6 della presente procedura.

Nell'impianto di Cremona si possono trattare fino a 20500 t/anno di fanghi biologici, non vi sono limiti giornalieri.

All'impianto vengono conferiti, a mezzo container scarrabili o bilici ribaltabili, fanghi palabili di provenienza nota per i quali sono state preventivamente effettuate le procedure di cui ai punti sopra elencati.

Bioagritalia verifica l'accettabilità dei fanghi, analizzando i parametri previsti in Appendice 2. Per i fanghi in accettazione dovranno essere rispettate le concentrazioni ammissibili dei parametri di Tabella 5.1 della DGR 2031 (Allegato 3).

Il controllo dei rifiuti all'atto del conferimento descrive le modalità delle operazioni di scarico del rifiuto dai mezzi di trasporto all'impianto; la finalità è quella di verificare che il rifiuto conferito corrisponda qualitativamente e quantitativamente al rifiuto esaminato durante la caratterizzazione/omologa.

Le figure coinvolte sono indicate in Tabella A2.2 della DGR (All. 2).

La documentazione utile per svolgere correttamente la procedura di accettazione del carico è composta di:

Edizione: 0	Data: 30/09/14	Revisione: 2	Pagina 4 di 6
-------------	----------------	--------------	---------------

1. referti delle analisi chimiche provenienti dal laboratorio, che attestano la qualità del rifiuto “omologato” in sede di caratterizzazione, eventuali analisi fatte eseguire dal produttore e la scheda di omologa del rifiuto;
2. modulo riepilogativo settimanale “Richiesta di programmazione” (All. 7) da parte della società commerciale (Ambienthesis S.p.A) che cura i rapporti con i produttori dei rifiuti. Il Responsabile Impianto (RI) sulla base dei limiti autorizzativi e gestionali conferma oppure modifica la programmazione stessa. Eventuali variazioni durante la settimana devono essere approvate da RI.
3. elenco dei rifiuti accettabili presso l’impianto per codice CER Autorizzazione Provincia Cremona e tabella Allegato 6;
4. registro di carico/scarico dell’impianto che riceve il rifiuto;
5. formulario relativo al rifiuto in entrata all’impianto correttamente compilato;
6. elenco delle eventuali determinazioni analitiche da eseguire sul carico in fase di conferimento.

Al momento dell’arrivo del carico all’impianto Gli automezzi si dirigono direttamente alla pesa e l’operatore deve verificare:

1. se il carico in oggetto fosse programmato;
2. se il mezzo di trasporto sia in regola con le autorizzazioni (autorizzazione al trasporto, formulari...);
3. se visivamente il rifiuto non presenta corpi estranei o sostanziali difformità dal campione omologato, compresi gli aspetti organolettici, in tal caso il carico è ritenuto accettabile, altrimenti lo si respinge avvisando la Autorità competente autorizzatoria e l’ARPA entro 24 ore;
4. se il carico non era in programma, si dovrà accertare sull’origine della mancata inclusione del carico nell’elenco giornaliero.

In questa sede le analisi sul contenuto del carico hanno lo scopo di accertare che lo stesso possieda le caratteristiche qualitative del rifiuto esaminato nell’indagine di caratterizzazione. Fino ad avvenuta caratterizzazione Bioagritalia può accettare un “nuovo fango” nel caso in cui sia garantito il rispetto dei limiti di Tabella 5.1 della DGR 2031 (All. 3).

Successivamente alla caratterizzazione, le frequenze e le modalità di ammissibilità proseguono come indicato nella Tabella A.2.2 della DGR 2031 (All. 2).

Una volta eseguita la verifica documentale ed analitica ed accertato che tutto è in regola, l’operatore registra sul computer, in un apposito programma di gestione rifiuti (ECOS), i dati che risultano dal formulario; contemporaneamente l’automezzo viene indirizzato alla zona di scarico.

Sul software gestionale in particolare vengono registrati:

il cliente (il soggetto destinatario della fattura per lo smaltimento);

il produttore/detentore del rifiuto;

la ditta trasportatrice regolarmente iscritta all’albo nazionale delle imprese esercenti servizio di smaltimento rifiuti, di cui si richiede una copia;

la targa del mezzo inserita in un apposito archivio sul quale compaiono tutti i mezzi delle varie ditte trasportatrici che abitualmente entrano in impianto;

il codice europeo del rifiuto (CER) che compare nei formulari e nei certificati di identificazione del rifiuto;

Edizione: 0	Data: 30/09/14	Revisione: 2	Pagina 5 di 6
-------------	----------------	--------------	---------------

il peso netto dei rifiuti scaricati.

I dati relativi al peso ed al cliente vengono anche stampati su un bindello in duplice copia, una resta all'ufficio pesa, l'altra viene consegnata all'autista all'uscita del mezzo con le copie dei formulari timbrate per accettazione.

Per fini gestionali e di controllo interno vengono altresì registrati i dati relativi ai carichi in ingresso ed in uscita dall'impianto, nonché ulteriori informazioni, su un file Excel Allegati 8-9) archiviato sul server presente in impianto (file movimentazione_anno.xls).

6. ARCHIVIAZIONE

Il registro carico/scarico, i formulari relativi ai rifiuti sono archiviati presso l'ufficio pesa.

Il modulo compilato dal cliente riguardante la caratterizzazione del rifiuto da smaltire e le relative analisi di omologa e di controllo sono anch'esse archiviate presso l'ufficio pesa.

7. ALLEGATI

PO 1 Allegato 1 – Scheda di caratterizzazione del rifiuto

PO 1 Allegato 2 – Protocollo di caratterizzazione ed ammissibilità

PO 1 Allegato 3 – Qualità fanghi in ingresso

PO 1 Allegato 4 – Modulo di omologa del rifiuto

PO 1 Allegato 5 – Verifiche periodiche del rifiuto

PO 1 Allegato 6 – Elenco codici CER fanghi ritirabili per l'utilizzo in agricoltura

PO 1 Allegato 7 – Richiesta di programmazione

PO 1 Allegato 8 – File excel movimentazione rifiuti – carichi in ingresso

PO 1 Allegato 9 – File excel movimentazione rifiuti – carichi in uscita